Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Mercoledì 4 Luglio | Numero 154

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **231** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del R. decreto 28 giugno 1890, n. 6962 (serie 3ª), con cui veniva stabilita una indennità di residenza per i personali amministrativi e di bassa forza delle capitanerie di porto, destinati nelle località d'aria malsana o disagiate;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle località d'aria malsana o disagiate, indicate nel succitato R. decreto, viene aggiunta la seguente: Arbatax (Tortoli provincia di Cagliari) Compartimento marittimo di Cagliari.

Al titolare della delegazione di porto di Arbatax è stabilita una indennità annua di lire 200, ed al marinaro di porto, ivi addetto, una indennità annua di lire 100, a decorrere dal 1° luglio 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1900.

UMBERTO.

BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

Il Numero **232** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 18 agosto 1898, n. 385, 1° agosto 1899, n. 342;

Visti i Regi decreti 16, 24 e 31 maggio 1900 per la nomina di giurati delle Sezioni italiane all'Esposizione universale di Parigi del 1900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni dall'ufficio di giurato titolare delle Sezioni italiane all'Esposizione universale di Parigi del 1900, presentate dai signori Odescalchi principe Baldassarre, senatore del Regno; Castellani Augusto; Basile prof. Ernesto e Martorelli ing. Giacomo.

Art. 2.

Sono nominati giurati titolari delle Sezioni italiane nella Giurìa internazionale dell'Esposizione anzidetta, i signori:

Cantoni barone Costanzo
Danesi prof. Leobaldo
Fasella prof. ing. Felice
Rota maggiore Giuseppe, ingegnere capo della R. Marina
Semenza ing. Guido.

Art. 3.

Sono nominati giurati supplenti, i signori:

Danti Luigi
Giglioli prof. Italo
Marchetti Lorenzo
Paulucci dei Calboli (dei marchesi) conte Raniero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

Il Numero 234 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 137 del Regolamento generale per l'esecuzione del servizio postale, approvato col R. decreto del 2 luglio 1890, n. 6954 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'emissione d'uno speciale francobollo da 25 centesimi da valere per le corrispondenze in partenza dall'ufficio postale italiano di La Canea (Isola di Candia).

Tale francobollo sarà identico a quello in uso nell'interno del Regno colla sola soprastampa, in color rosso, della leggenda « 1. piastra. 1 » fatta per opera dell'Officina governativa delle Carte-valori.

Art. 2.

L'ufficio postale italiano di La Canea, cui sarà dato in carico al prezzo di 25 centesimi, rivenderà detto francobollo per una piastra turca e la differenza in meno od in più, secondo l'oscillazione del cambio tra la moneta turca e quella italiana, andrà, conforme i casi, a carico del bilancio passivo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi od a profitto del bilancio dell'Entrata (Capitolo 75, articolo 8).

Art. 3.

La vendita nell'ufficio postale di La Canea del francobollo, di cui negli articoli precedenti, comincierà dal 1º luglio prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1900.

UMBERTO.

DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

N. CLXXXVI (Dato a Roma il 10 giugno 1900), col quale si approva il nuovo Statuto organico dell'Associazione mutua fra gli agenti di commercio, industria e possidenza delle provincie venete, avente sede in Venezia, quale risulta in seguito alle modificazioni deliberate dall'assemblea generale del 19 febbraio 1899.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 20 maggio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Chiaravalle (Ancona).*

SIRE!

La maggioranza del Consiglio comunale di Chiaravalle, in provincia di Ancona, è poco ossequente agli ordini dell'Autorità governativa, ed invece di accudire serenamente al buon andamento di quella Azienda, s'induce a manifestazioni politiche, che provano il suo consenso a principî e programmi contrarî alle vigenti istituzioni.

Fallirono i tentativi per la nomina del Sindaco, e, nel frattempo che ne disimpegnava le funzioni, mostrò di mal comprendere i proprî doveri, causando così la propria sospensione dall'ufficio.

Intanto le condizioni del Comune vanno pericolosamente aggravandosi. Invero, mentre i debiti ascendono a cifra assai rilevante, si trascura la compilazione e la riscossione dei ruoli delle tasse e l'esazione dei residui attivi, rendendo così necessarî onerosi spedicati per far fronte ai bisogni di cassa. Si neglige l'esecuzione di opere urgenti nell'interesse dell'igiene e della salute pubblica, ed invece, senza ragione, si eccedono per varie spese le somme stanziate in bilancio. Irregolarmente funzionano alcuni servizî, e, fra altro — malgrado gli eccitamenti dell'Autorità tutoria — ancora non si è sistemato il Monte pensioni degli impiegati comunali.

Pertanto ragioni d'ordine pubblico e di gravi irregolarità amministrative rendono necessario lo scioglimento del Consiglio comunale di Chiaravalle, ed in questo senso provvede l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Chiaravalle, in provincia di Ancona, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Cesare Pasi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 20 maggio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Licata (Girgenti).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Licata, ricostituito nel settembre del 1898, anzi che dedicarsi con alacrità allo studio ed alla soluzione delle gravi questioni che intralciano quell'Amministrazione, si limitò a trattare, con scarso impegno, gli affari ordinari, venendo così meno alle aspettative degli elettori e delle Autorità.

Per dissensi insorti sul finire del 1899, si dimisero parecchi Consiglieri e quelli, che in seguito alle elezioni suppletive li sostituirono, non curarono di accordarsi con quelli rimasti in carica; anzi recisamente li combatterono, sì da indurne buona parte a rinunziare, alla loro volta, al mandato.

Così il funzionamento di quell'Azienda è da qualche tempo impedito, e restano, fra l'altro, inefficaci gli speciali ed importanti provvedimenti adottati dal Governo per togliere il Comune alle angustie finanziarie causate dalle enormi spese sostenute per i lavori del porto.

Le elezioni suppletive non gioverebbero ad eliminare i dissensi ed a dare a quell'Amministrazione più vigoroso impulso, e per ciò mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Licata.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Licata, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Colli cav. dott. Vittorio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 24 maggio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santeramo del Colle (Bari).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Santeramo del Colle è in preda a vivissima agitazione per la ostilità spiegata da alcuni Consiglieri contro l'attuale Amministrazione.

Fu ad iniziativa di questi oppositori che in un avviso di convocazione consigliare venne, di recente, posto all'ordine del giorno una serie di oggetti che implicano gravi e determinate accuse a carico di alcuni Consiglieri della maggioranza e di alcuni Assessori.

Ora, poichè non è conveniente che l'aula consigliare diventi il campo di aspri dibattiti personali, che potrebbero riuscire pericolosi anche all'ordine pubblico; e poichè, d'altra parte, l'attuale maggioranza del Consiglio, in causa delle insorte polemiche, non può guidare quell'Amministrazione con la necessaria serenità, pare indispensabile procedere allo scioglimento della Rappresentanza municipale.

Sarà così anche più agevole, per mezzo del Commissario straordinario incaricato della temporanea amministrazione del Comune, di esaminare più imparzialmente e più efficacemente le accuse formulate e di accertare le eventuali responsabilità.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santeramo del Colle, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Cipriani rag. Edoardo è nominato Commissario

straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 giugno 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Aversa (Caserta).*

SIRE!

Col 30 corrente scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Aversa. Ma per dar agio a quel Commissario straordinario di compiere il riordinamento di quella civica Azienda, si ritiene opportuno prorogare di un mese i suoi poteri.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 22 marzo 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Aversa, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Aversa è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON QUELLO DELLE FINANZE

Veduto l'articolo 7 dell'allegato *I* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1899 e quelli precedenti, ai quali esso fa richiamo;

Veduto il R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 8 dicembre 1899, riguardanti l'accettazione a tutto il 30 giugno 1900 dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione, e le modalità delle relative scritturazioni o dei versamenti, sono prorogate a tutto il 31 dicembre 1900.

Art. 2.

L'accettazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano in pagamento dei dazi, dei quali al precedente articolo, è regolata dal R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54.

Art. 3.

I direttori generali del Tesoro e delle Gabelle sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° luglio 1900.

Il Ministro del Tesoro RUBINI. — *Il Ministro delle Finanze* CHIMIRRI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 3 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9;

Veduto l'articolo 13 del Regolamento per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito fondiario, approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, risultante dai prezzi ufficiali del titolo, in conto capitale, per il secondo trimestre 1900, venne accertato in lire 443,40;

Considerato che al succennato prezzo debbono, ai termini della citata legge, aggiungersi lire 50;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il terzo trimestre dell'anno 1900, e con effetto dal 1° luglio corrente, saranno accettate, nel rimborso dei mutui, al prezzo di lire *quattrocentonovantatrè* e centesimi *quaranta* (L. 493,40) ciascuna, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso nell'albo di tutte le dipendenze del Banco.

Roma, addì 2 luglio 1900.

Il Ministro
RUBINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti in Santos dal 1° gennaio al 30 aprile 1900.

Acquaviva Edoardo, d'anni 14, morto il 2 marzo.
Andreoli Andrea, d'anni 38, morto il 14 id.
Amato Matteo, d'anni 32, morto il 22 id.
Agnello Domenico, d'anni 48, morto il 3 aprile.
Avezzani Angela, di mesi 8, morta il 3 id.
Agnelli Giuseppe, d'anni 62, morto il 18 id.
Artidelli Luigi, d'anni 22, morto il 22 id.
Briolo Angelo Giuseppe, d'anni 25, morto il 26 febbraio.
Busolo Luigi, d'anni 20, morto il 1° marzo.
Bizi Rosa, d'anni 32, morta il 26 id.
Buonavera Giuseppe, d'anni 52, morto il 30 id.
Bramonte Secondo, d'anni 35, morto il 20 aprile.
Conte Anna, di mesi 2, morta l'8 gennaio.
Calocero Concio, d'anni 40, morto il 20 febbraio.
Ceretta Salvatore, d'anni 40, morto il 21 id.
Corsini Corento, d'anni 33, morto il 4 marzo.
Chiviero Isidoro, d'anni 36, morto il 22 id.
Chivaglia Vincenzo, d'anni 22, morto il 18 aprile.
Cappelli Luigi, d'anni 23, morto il 20 id.
Cesari Rosa, d'anni 45, morta il 23 id.
Carmine Francesco, d'anni 52, morto il 27 id.
Dimato Giuseppe, d'anni 26, morto l'8 marzo.
De Paolo Andrea, d'anni 22, morto il 23 id.

Del Greco Giuseppe, d'anni 23, morto il 2 aprile.
De Giorgio Filomena, d'anni 32, morta il 4 id.
De Felice Archinelli, d'anni 35, morto l'8 id.
Donati Maria, d'anni 30, morta il 19 id.
Donati Isabella, di mesi 1, morta il 30 id.
Errico Pasquale, d'anni 33, morto il 13 febbraio.
Francese Filippo, d'anni 31, morto il 1° marzo.
Favaro Antonio, d'anni 33, morto l'8 id.
Fiore Clara, d'anni 57, morta il 10 aprile.
Gallacciotti Vittorio, di giorni 11, morto il 31 gennaio.
Gasbarro Giuseppe, d'anni 40, morto il 23 id.
Giacomo Giuseppe, d'anni 31, morto il 20 febbraio.
Galante Carmela, d'anni 3, morta il 23 marzo.
Giordanelli Antonio, d'anni 22, morto il 18 aprile.
Gioffi Enrico, d'anni 23, morto il 10 id.
Limi Domenico, d'anni 84, morto il 21 gennaio.
Libretti Felice, d'anni 50, morto il 9 febbraio.
La Falce Carmelo, d'anni 13, morto il 7 marzo.
Liberato Ambrogio, d'anni 23, morto il 14 id.
Lenzoni Giusto, d'anni 28, morto il 2 aprile.
Lazzarini Giuseppe, d'anni 43, morto il 4 id.
Lodi Ilio, d'anni 20, morto il 5 id.
Lembo Donato, d'anni 42, morto il 18 id.
Lombardi Vincenzo, d'anni 32, morto il 27 id.
Loiacono Domenico, d'anni 1, morto il 30 id.
Mattili Vittorio, d'anni 25, morto il 21 febbraio.
Manzi Filomena, d'anni 40, morta il 21 marzo.
Martini Biagio, d'anni 19, morto il 18 aprile.
Maio Fortunato, d'anni 28, morto il 20 id.
Onoro Antonio, d'anni 21, morto il 5 id.
Parolizzi Evelina, d'anni 22, morta il 5 marzo.
Pepe Giovanni, d'anni 36, morto il 12 id.
Percea Giuseppe, d'anni 23, morto il 24 id.
Penetti Giuditta, d'anni 33, morta il 19 aprile.
Pasquali Antonio, d'anni 18, morto il 25 id.
Rossi Vittorio, d'anni 40, morto il 14 marzo.
Rendina Giuseppe, d'anni 30, morto il 18 aprile.
Rossi Angela, d'anni 34, morta il 25 id.
Spiralli Agostino, d'anni 22, morto il 28 gennaio.
Schiffini Daniele, d'anni 26, morto il 15 marzo.
Seca Corina in Cavalieri, morta il 19 id.
Sopio Amalia, d'anni 27, morta il 22 id.
Stefani Giacinto, d'anni 23, morto il 10 aprile.
Sansone Felicia in Bisletta, d'anni 76, morta il 23 id.
Tosi Virginio, d'anni 36, morto il 23 id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con Regi decreti del 31 maggio 1900:

De Marinis cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Rossano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Roma, a sua domanda.

Masieri Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Salò, a sua domanda.

Cestari Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Frosinone, col suo consenso.

Carnevale Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Conti Demetrio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto maggio 1900, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un mese dal 1° giugno 1900.

Panunzio Sergio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Fermo, è tramutato al tribunale civile e penale di Trani.

Pancotto Leonardo, pretore del mandamento di Lugagnano Val d'Arda, è sospeso dall'ufficio dal 1° giugno 1900.

Con R. decreto del 3 giugno 1900, sentito il Consiglio dei Ministri:

Marsilio cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Parma, con l'annuo stipendio di lire 12000.

Con Regi decreti del 3 giugno 1900:

Piattelli cav. Mariano, consigliere presso la Corte d'appello di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per causa d'infermità per tre mesi, a decorrere dal 1° giugno, con l'annuo assegno in ragione della metà dello stipendio.

Manna Giovanni, presidente di tribunale, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1900, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per sei mesi dal 1° giugno 1900, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto di consigliere presso la Corte d'appello di Genova.

Rognoni Antonio, vice presidente del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bobbio, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Mellace Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Cantarelli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Camerino, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

Rossi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato ad Avellino, a sua domanda.

Magaldi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato a Monteleone, col suo consenso.

Amato Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Forina Savino, giudice del tribunale civile e penale di Trani, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1900, è, sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi dal 1° giugno 1900, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà del suo stipendio.

Ruggiero Giuseppe, pretore del mandamento di Eboli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 3100.

D'Aquino Michele, pretore del mandamento di Avigliano, è tramutato al mandamento di Eboli.

Martinelli Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Napoli, è tramutato nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Mosca Achille, pretore della 1ª pretura urbana di Napoli, è tramutato al 1° mandamento di Napoli.

Mascaro Francesco Antonio, pretore del mandamento di Gimigliano, è tramutato al mandamento di Feroleto Antico.

Miglior Efisio, pretore del mandamento di Sinnai, è tramutato al mandamento di Serramanna.

Masci Giuseppe, pretore del mandamento di Paliano, è tramutato al mandamento di Bracciano.

Fazioli Giuseppe, pretore del mandamento di Alfonsine, è tramutato al mandamento di Paliano.

Rusconi Cesare Alessandro, pretore del mandamento di Peccioli, è tramutato al mandamento di Bondeno.

Sibilla Giulio Cesare, pretore del mandamento di Arcidosso, è tramutato al mandamento di Valentano.

Trinchera Giacomo, pretore del mandamento di Copertino, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi, dal 1° giugno 1900, con l'assegno della

metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Copertino.

Miceli Federico, pretore del mandamento di Campana, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 maggio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° giugno 1900, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Campana.

Capuccio Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Vicoforte di Mondovì.

Chieco Leonardo Guglielmo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trani, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mottola.

Ciarapica Vico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Damiano d'Asti.

Marconi Cesare, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mantova, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gemona.

Paladini Michele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Regalbuto, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Agira.

D'Adamo Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Agira, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Regalbuto.

Badano Mariano, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Barrafranca, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Favara.

Sandulli Nicola Maria, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Revere, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il tribunale civile e penale di Avellino.

Azzolina Giacomo, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Caltagirone.

Biancorosso Ignazio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rammacca, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Barrafranca.

Massari Filippo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Petralia Soprana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Rammacca.

Canelles Gaetano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Serramanna, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Nuraminis.

Della Villa Ernesto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 9° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Santa Vittoria in Matenano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Gianguitto Francesco, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Revere, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Corbi Emilio, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Siena, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Tonelli Aurelio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montefiorino, pel triennio 1898-1900.

dina Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Castelvetrano, pel triennio 1898-1900.

Pantaleo Ignazio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Castelvetrano, pel triennio 1898-1900.

Claretta Assandri cav. Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 3° mandamento di Torino, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni presentate da Mangani-Camilli Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Viterbo.

Cancellerie e Segreterie.

Con Regi decreti del 27 maggio 1900:

Rubini Salvatore, cancelliere della pretura di Catignano, è tramutato alla pretura di Borbona ed è applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Teramo.

D'Angelo Nicola, cancelliere della pretura di Borbona, è tramutato alla pretura di Catignano.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1900:

Vivoli Silvio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Guarcino, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 31 maggio 1900:

Ballardin Valentino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Este, è nominato segretario della R. procura presso lo stesso tribunale civile e penale di Este, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Frignani Alfredo, cancelliere della pretura di Valdobbiadene, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Occhiobello, lasciandosi vacante il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Este, per l'aspettativa del cancelliere Talin Ferdinando.

Campogiani Giovanni, vice cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Nocera Umbra, coll'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Lagonegro, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Con decreti Ministeriali del 31 maggio 1900:

Polletta Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (3° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Offida, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Gondolfi Ferruccio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pavia, è privato dello stipendio dal giorno 2 maggio 1900, fino a nuova disposizione, per arbitraria assenza dall'ufficio.

Con decreto Ministeriale del 2 giugno 1900:

La sospensione dall'esercizio delle funzioni inflitta, a decorrere dal 1° dicembre 1899, al cancelliere della pretura di Tolve, Maturolli Barbato, ed ora di quella di Laurenzana, e durata fino al 1° aprile 1900, è limitata a soli due mesi.

Al detto funzionario saranno corrisposte le rate di stipendio maturate e non percette dal 1° febbraio al 31 marzo 1900, sotto deduzione della metà corrisposta alla di lui famiglia, a titolo di assegno alimentare.

Con R. decreto del 3 giugno 1900:

Cavazzuti Augusto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modena, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Levanto, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Con decreti Ministeriali del 3 giugno 1900:

Bionda Fiorenzo, cancelliere della pretura di Levanto, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modena, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Longo Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è sospeso dall'ufficio per giorni sette, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di

prestare servizio, in punizione della sua negligenza che causò la ritardata escarcerazione di un condannato.

Con decreti Ministeriali del 4 giugno 1900:

Dolla Monica Felice, vice cancelliere della pretura di Sarno, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 16 giugno 1900, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Sant'Angelo a Fasanella.

Notari.

Con Regi decreti del 31 maggio 1900:

Moretti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Arcugnano, distretto di Vicenza.

Bernardi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Lequile, distretto di Lecce.

Ferrari Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sternatia, distretto di Lecce.

Vernazza Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Melendugno, distretto di Lecce.

Pedaci Francesco, notaro residente nel Comune di Taurisano, distretto di Lecce, è traslocato nel Comune di Presicce, stesso distretto.

Schiozzari Antonio, notaro residente nel Comune di Ortelle, distretto di Lecce, è traslocato nel Comune di Soleto, stesso distretto.

Caron Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pezzana, distretto di Vercelli.

Fiorito Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Santhià, distretto di Vercelli.

Pernigotti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Bianzè, distretto di Vercelli.

Soldani Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Germano Vercellese, distretto di Vercelli.

Brugo Ercole, notaro residente nel Comune di Buronzo, distretto di Vercelli, è traslocato nel Comune di Roasio, stesso distretto.

Pozzi Alfredo, notaro residente nel Comune di Stroppiana, distretto di Vercelli, è traslocato nel Comune di Vercelli, capoluogo di distretto.

Alonzo Ercole, notaro residente nel Comune di Caltagirone, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Cavacini Beniamino, notaro residente nel Comune di Mosciano Sant'Angelo, distretto di Teramo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Giannini Luigi è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere fissata, in tempo utile, la sua residenza nel Comune di Montecastello di Vibio, distretto di Perugia.

Con Regi decreti del 3 giugno 1900:

Amici Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Belforte del Chienti, distretto di Macerata.

Dalesio Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Porto Recanati, distretto di Macerata.

Guarini Achille, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Troviggiano, frazione del Comune di Cingoli, distretto di Macerata.

Garuti Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Treia, distretto di Macerata.

Perrini Carmelo Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sant'Angelo in Pontano, distretto di Macerata.

Silva Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Severino Marche, distretto di Macerata.

Sorbatti Federico, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cisterna di Roma, distretto di Roma.

Con R. decreto del 3 giugno 1900:

Il R. decreto del 22 aprile 1900, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio successivo, è revocato nella parte riguardante la dispensa dall'ufficio del notaro Filip Giuseppe.

Archivi Notarili.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1900:

Valeriani Tommaso, segretario del Comune di Monte San Giovanni Campano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione Centrale.

Con Regi decreti del 3 giugno 1900:

Minno Enrico — Buondonno dott. Alfredo — Bigi Ferdinando, vice segretari amministrativi di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con Regi decreti del 7 giugno 1900:

Desideri cav. Gabriele, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Quattrocchi Oreste, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1800.

Casamassimi Giovanni Battista, scrivano straordinario, abilitato per esame d'idoneità, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 10 giugno 1900:

Camussi cav. Giovanni, capo sezione amministrativo di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1900.

Con Regi decreti del 17 giugno 1900:

Pellegrini cav. Ugo, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Scaini cav. Daniele, segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Borga Giovanni, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Vanni dott. Alfredo, volontario amministrativo, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L 2000.

Cimmino Errico, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con Regi decreti del 21 giugno 1900:

Parvopassu cav. Luigi, segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato capo sezione amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Crespo cav. Felice, segretario amministrativo, è promosso, per merito, dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Crivellari cav. Galileo, ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 5500.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 31 maggio 1900:

Gilardini Carlo Felice, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è collocato d'ufficio in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° maggio 1900, con l'annuo assegno di L. 990.

Con Regi decreti del 24 giugno 1900:

Rochira dott. Antonio, vice segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Trevis Mario, vice segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Vespignani Carlo, volontario, è nominato vice segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Regie Avvocature Erariali.

Con Regi decreti del 31 maggio 1900:

Manfredi avv. Edoardo e D'Ancona avv. Raffaele, sostituti avvocati erariali di 3ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° luglio 1900.

Gregori cav. avv. Emilio, sostituto procuratore erariale di 4ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° luglio 1900.

Con Regi decreti del 10 giugno 1900:

Spedalieri Lomonaco avv. Vincenzo, aggiunto sostituto avvocato erariale, è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1900.

Lo Forte avv. Giacomo, aggiunto giudiziario, è nominato aggiunto sostituto avvocato erariale, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 7 giugno 1900:

De Gennaro Giovanni, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1900.

Con R. decreto del 10 giugno 1900:

Brambille Leopoldo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, è collocato d'ufficio in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 15 giugno 1900, con l'annuo assegno di L. 1250.

Con Regi decreti del 17 giugno 1900:

Cognetti De Martiis cav. Francesco Saverio, segretario di ragioneria di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1900.

Del Grosso Domenico, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute e per età avanzata, a decorrere dal 1° luglio 1900.

Con Regi decreti del 21 giugno 1900:

Filicori Ettore — Ricciarini Giuseppe — Meneghini Pietro, volontari di ragioneria, sono nominati vice segretari di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 968,806 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 90, al nome di *De-Lucrezia* Elvira fu Lorenzo, minore, sotto la tutela di Fusco Giovanni, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di-Lucrezia* Elvira, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 4 luglio, a lire 106.19.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

3 luglio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	98,24 1/2	96,24 1/2
	4 1/2 % *netto*	108,28 1/4	107,15 3/4
	4 % *netto*	98 02	96,02
	3 % *lordo*	61.49	60,29

CONCORSI

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico in Siena

Rende noto:

È aperto dal dì 1° luglio al dì 15 agosto del corrente anno, il concorso ad un posto gratuito governativo, da conferirsi da S. E. il sig. Ministro della Pubblica Istruzione, pei sordo-muti di ambo i sessi, nel R. Istituto « Pendola » in Siena.

Per l'ammissione al concorso i postulanti dovranno giustificare con esibizione di analoghi documenti:

a) di essere dell'età non minore di anni otto compiti, nè maggiore di anni dodici;

b) di appartenere a famiglia povera;

c) di avere subìta la vaccinazione;

d) di essere di sana costituzione fisica, e di non essere affetto da malattie cutanee o contagiose;

e) di essere idoneo all'istruzione.

La durata dell'alunnato è di anni sette.

Le domande dovranno essere inviate alla Direzione del R. Istituto «Pendola» pei sordo-muti in Siena, entro il tempo utile sopra indicato.

Siena, il 30 giugno 1900.

Per il Prefetto
ROSI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 3 luglio 1900

Presidenza del presidente VILLA.

La seduta comincia alle ore 14,10.

PAVIA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

ABIGNENTE sollecita la distribuzione del disegno di legge sull'emigrazione, affinchè i nuovi eletti possano studiarlo diligentemente.

(Il processo verbale è approvato).

CAPOZZI giura.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha proclamati eletti, per il collegio di Pescarolo e Uniti, l'on. Girolamo Sommi-Picenardi, e per il collegio di Maglie l'on. Antonio Vallone, dichiarando in pari tempo contestate le due elezioni.

Ha poi dichiarato non contestabili le seguenti elezioni:

Avezzano, Giovanni Cerri — Fiorenzuola d'Adda, Vittorio Cipelli — Napoli XII, Giacomo De Martino — Napoli VII, Gennaro Di San Donato — Campobasso, Michele De Gaglia — Messina I, Giovanni Noè — Campagna, Beniamino Spirito — Oristano, Enrico Carboni-Boj — Corleone, Salvatore Avellone — Siena, Giulio Chiarugi — Oviglio, Francesco Medici — Firenze I, Antonio Civelli — Prato, Antonio Angiolini — Gioia del Colle, Vito De Bellis — Modugno, Nicola Balenzano — Vignale, Annibale Vigna — Brindisi, Pietro Chimienti — Lagonegro, Camillo Mango — Cairo Montenotte, Giacomo Cortese — Monopoli, Luigi Indelli — Modica, Corrado Rizzone — San Benedetto del Tronto, Giuseppe Sacconi — Castrovillari, Leopoldo Giunti — Ozieri, Francesco Pais-Serra — Crema, Fortunato Marazzi.

Presentazione di proposte di legge.

PRESIDENTE annuncia che gli onorevoli Brunicardi, Serristori e Ridolfi hanno presentato una proposta di legge, e che altra è stata presentata dall'on. Carboni-Boj.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE comunica il seguente risultato della votazione per la Giunta generale del bilancio:

Votanti . . . . N. 333

Eletti:

1. Fortis . . . . voti 164
2. Spirito Francesco . . . . » 159
3. Donati Carlo . . . . » 156
4. Marazzi . . . . » 154
5. Danieli . . . . » 152
6. Zeppa . . . . » 150
7. Giovanelli (1841) . . . . » 146
8. Torrigiani (1851) . . . . » 146
9. Romano . . . . » 142
10. Picardi . . . . » 141
11. Vollaro De Lieto (1847) . . . . . » 139
12. Aguglia (1852) . . . . » 139
13. Campi . . . . » 133
14. Franchetti (1847). . . . . » 136
15. Guicciardini (1851) . . . . » 136
16. Fili-Astolfone . . . . voti 135
17. Giusso . . . . » 133
18. Ferraris Maggiorino . . . . » 131
19. Santini. . . . . » 130
20. Niccolini . . . . » 128
21. De Martino . . . . » 126
22. Sacchi . . . . » 124
23. Ronchetti. . . . . » 123
24. Pozzi Domenico (1846) . . . . . . » 120
25. Ravasenda (1858). . . . . » 120
26. Colajanni. . . . . » 118
27. Baccelli Alfredo . . . . » 116
28. De Bernardis . . . . » 112
29. Mazziotti . . . . » 111
30. Cortese. . . . . » 110
31. Basetti (1836). . . . . » 109
32. Mazza (1855) . . . . » 109
33. Pantaleoni . . . . » 109
34. Alessio. . . . . » 108
35. Garavetti. . . . . » 107
36. De Giorgio. . . . . » 107

Ebbero poi voti:

Pantano 103
Silvestri. 103
Pugliese. 103
Pinchia 101
De Novellis 101
Nocito 99
Del Balzo Girolamo 97
Cirmeni 97
Maurigi 96
Agnini 95
Turati 95
Boselli 94
Nofri 93
Carmine 91
Pini 84
Dal Verme 63
Lovito 62
Curioni 60
Piccolo-Cupani 58
Murmura 43
Wollemborg 32
Nasi 31
De Nava 20
Vischi 10

e dispersi, schede bianche 10, nulle 1.

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE comunica una lettera del ministro guardasigilli colla quale si annuncia che è necessario procedere alla sostituzione del duca Onorato Caetani a membro del Consiglio di amministrazione del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, non essendo egli stato rieletto deputato.

Comunica inoltre una lettera del ministro del Tesoro, colla quale si annuncia che occorre procedere alla elezione di tre membri della Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti, in sostituzione degli onorevoli Ambrosoli, Brunetti e Greppi.

Dimissioni del deputato Giordano-Apostoli dall'ufficio di questore della Camera, non accettate.

PRESIDENTE comunica una lettera con la quale l'on. Giordano-Apostoli presenta le sue dimissioni dall'ufficio di questore della Camera.

Esprime il suo rammarico per tale determinazione dell'on. collega.

MONTAGNA è certo d'interpretare il pensiero di tutti i colleghi proponendo alla Camera di non prendere atto di tali dimissioni.

(La Camera delibera di non prendere atto di queste dimissioni).

Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

MORANDI presenta la relazione sul disegno di legge per gli stipendî degli insegnanti tecnici.

RIZZO propone che sia iscritto nell'ordine del giorno di domani.

(La Camera approva).

CRESPI presenta la relazione sulla Convenzione pel collegamento delle linee ferroviarie al Sempione e per l'esercizio della sezione Iselle-Domodossola.

LUZZATTI LUIGI presenta la relazione sull'accordo commerciale fra gli Stati-Uniti e l'Italia.

RUBINI, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per l'esercizio provvisorio fino a tutto dicembre.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

Convalidazione del R. decreto 30 dicembre 1899 per l'applicazione del *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Grecia del 30 dicembre 1899.

Rinvio all'esercizio 1903-904 della spesa di lire 1,500,000 per provviste di tabacchi stanziata nel bilancio dell'esercizio 1899-900.

Approvazione di due contratti di permuta di beni stabili fra il demanio dello Stato ed il Comune di Venezia.

Autorizzazione al Governo di conchiudere un'altra permuta di stabili col Comune di Roma.

Lettura di proposte di legge e di mozioni.

LUCIFERO, segretario, legge le seguenti proposte di legge:

dell'on. Gian Carlo Daneo, per costituzione della frazione di Crocefieschi in Comune autonomo;

del deputato Socci, per modificazioni alla legge elettorale;

del deputato Sacchi, per modificazioni alla legge comunale e provinciale;

del deputato Finocchiaro-Aprile, per l'aggregazione del Comune di Vicari alla pretura di Lercara Friddi;

dei deputati Ghigi, Agnini ed altri, sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali;

dei deputati Di Rudinì e Avellone, per l'aggregazione del mandamento di Ciminna alla circoscrizione amministrativa o giudiziaria del circondario di Palermo.

Legge inoltre le seguenti mozioni;

degli onorevoli Morandi, Di Scalea, Luigi Luzzatti, Cantalamessa e Marazzi: « La Camera invita il Governo a studiare il modo di far pagare dagli alunni agiati delle scuole elementari un lieve contributo, per migliorare le condizioni dei maestri e delle scuole »;

dell'on. Silvio Venturi: « La Camera invita il Governo a presentare, d'urgenza, un progetto di legge che abbia lo scopo di far pagare una conveniente contribuzione agli alunni ed alle alunne delle scuole elementari, almeno della IV e V classe; onde, col prodotto di essa, insieme ad un modesto aiuto da parte dell'Erario dello Stato, possano essere aumentati lo stipendio dei maestri, fissato dalla stessa legge nel suo *minimum*, e la pensione dei maestri medesimi e delle maestre elementari ».

FINOCCHIARO-APRILE chiede sia iscritto in principio dell'ordine del giorno di domani lo svolgimento della sua proposta di legge per l'aggregazione del Comune di Vicari al mandamento di Lercara.

(Così rimane stabilito).

Giuramento.

VALLONE giura.

Interrogazioni.

PANZACCHI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ad una interrogazione dell'on. Pansini « circa le ragioni che lo indussero ad accordare nel periodo elettorale al Seminario di Molfetta la sede di esami di licenze ginnasiali e liceali ».

Espone le ragioni che determinarono questo provvedimento.

PANSINI afferma che il provvedimento, dapprima negato, fu concesso nella imminenza delle elezioni e per ragioni elettorali, e ciò nonostante il parere contrario dato dalle Autorità scolastiche competenti.

PANZACCHI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, dichiara che non si crede in diritto di indagare le intenzioni che mossero il precedente ministro a prendere questo provvedimento. Per parte sua afferma che sarà sempre esattamente osservata la legge.

CARCANO, ministro di agricoltura e commercio, risponde alle interrogazioni dei deputati Danieli, Vigna, Venturi, Calleri Enrico e Giovanelli, Maraini e Rizzo sulle facilitazioni da accordarsi agli agricoltori per l'acquisto della polvere ad uso grandinifugo.

Dichiara che il Governo si propone in ogni modo di agevolare l'opera dei Consorzi agricoli contro la grandine. Finora il Ministero della guerra ha venduto a questi Consorzi la polvere pirica a prezzi ridotti. L'articolo 2 della legge testè approvata sull'esercizio provvisorio esonera poi dalla tassa di fabbricazione la polvere pirica destinata pei cannoni grandinifughi.

Lo stesso ministro della guerra tiene a disposizione dei Consorzi la quantità di polvere necessaria per la presente campagna.

Assicura poi l'on. Maraini ed altri interroganti che il Governo non mancherà di provvedere cha siano adottate tutte le necessarie cautele per la incolumità delle persone.

DANIELI ringrazia l'on. ministro della risposta data. Insiste però che la polvere sia conceduta ad un prezzo minore dell'attuale, per via dell'esonero totale della tassa.

VIGNA si associa all'on. Danieli, raccomandando che nell'applicazione di un principio scientifico a beneficio dell'agricoltura, il Governo accordi le maggiori possibili facilitazioni.

VENTURI SILVIO ringrazia l'on. ministro di agricoltura e commercio delle spiegazioni date, e l'on. ministro della guerra, della concessione fatta anche in quest'anno della polvere a scopo grandinifugo. Raccomanda che i Consorzi sieno efficacemente aiutati dal Governo.

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra, osserva che al principio della campagna grandinifuga i magazzini militari avevano circa 300 tonnellate di polvere nera della migliore qualità, delle quali circa 250 furono già concedute a beneficio dell'agricoltura al prezzo di costo.

Ricorda altre concessioni fatte, assicurando che saranno date anche le altre 50 tonnellate rimaste, nonostante che sia scaduto il termine prefisso pel ritiro delle polveri stesse.

CALLERI E. Scopo della sua interrogazione è quello di interessare efficacemente il Governo alla questione degli spari grandinifughi.

Prende atto perciò delle dichiarazioni dei ministri della guerra e dell'agricoltura, ma vuole che la questione stessa sia studiata e risoluta con provvedimenti legislativi.

MARAINI prende atto delle dichiarazioni del Governo; insiste specialmente perchè sieno tolte dalle disposizioni vigenti tutte quelle fiscalità che inceppano il commercio, la concessione e la detenzione delle polveri.

RIZZO V. non può non essere soddisfatto delle dichiarazioni del ministro di agricoltura. Osserva però che la sua interrogazione è rivolta al ministro delle finanze che non ha sulla questione interloquito. Desidera quindi sapere quando sarà promulgato il decreto di esecuzione dell'articolo 2 della legge 30 giugno per l'esercizio provvisorio dei bilanci.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, dichiara che per conto suo secondera tutti gli sforzi per venire in aiuto dei Consorzi in difesa dell'agricoltura.

Il decreto sarà presto promulgato.

CARCANO, ministro di agricoltura e commercio, conferma le sue dichiarazioni: saranno abolite tutte le inutili disposizioni vigenti, ma saranno mantenute quelle che provvedono alla incolumità delle persone, e ad evitare le frodi. Provvederà altresì pei Consorzi grandinifughi.

Estrazione di Commissioni di scrutinio.

PRESIDENTE estrae a sorte le Commissioni che dovranno procedere allo scrutinio delle seguenti votazioni:

a) per le petizioni, sono sorteggiati gli onorevoli: Niccolini, Silvio Venturi, Sacchi, Rizzone, Paolo De Luca, G. B. De Lorenzo, Cambray-Digny, Marchesano, Marco Pozzo, Luigi De Riseis, De Bellis e Nicola Falconi;

b) per l'esame dei decreti registrati con riserva, sono sorteggiati gli onorevoli: Casale, Barzilai, Basetti, Patrizi, Macola, Fortunato, Badaloni, Mauro, Scalini, Weill-Weiss, Ginori-Conti e Carlo Del Balzo;

c) per la vigilanza sulla biblioteca della Camera, sono sorteggiati gli onorevoli: Salandra, Luigi Morandi, Altobelli, Borsani, Francesco Tripepi, Murmura, Bertesi, Pipitone e Biancheri.

Votazione della nomina delle tre Commissioni.

FULCI N., segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Aggio — Albertelli — Aliberti — Aprile — Arconati — Avellone.

Baccelli Alfredo — Badaloni — Balenzano — Barzilai — Basetti — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchini — Bonacossa — Bonin — Borghese — Borsarelli — Bovi — Bovio — Bracci — Branca — Broccoli — Brunetti — Brunialti — Brunicardi.

Calderoni — Calissano — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvi — Camera — Campi — Cantalamessa — Cantarano — Cao-Pinna — Capece Minutolo — Capoduro — Capozzi — Carboni-Boj — Carcano — Casciani — Catanzaro — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Cerri — Chiapusso — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Ciccotti — Cimati — Cipelli — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colonna — Compans — Contarini — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Cesare — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo Gerolamo — De Martino — De Nava — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Broglio — Di Lorenzo-Raeli — Di Rudinì — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Terranova — Di Trabia — Donati Carlo — Donati Marco — Donnaperna.

Engel.

Fabri — Facta — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Finocchiaro Lucio — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Franchetti — Francica-Nava — Freschi — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattoni — Giaccone — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giunti — Giusso — Grassi Voces — Guerci — Guicciardini.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Leali — Lemmi — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Magnaghi — Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini — Marazzi — Marchesano — Marcora — Maresca — Marescalchi Alfonso — Mariotti — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Materi — Matteucci — Maurigi — Mazza — Mazziotti — Medici — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Micheli — Mirto-Seggio — Montagna — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morpurgo — Murmura.

Niccolini — Nuvoloni.

Olivieri — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Pansini — Pantaleoni — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Parlapiano — Pascolato — Pavia — Pelle — Pennati — Perla — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piovene — Pipitone — Pivano — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti

Radice — Rava — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Ridolfi — Rigola — Rizza — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Sapuppo-Asmundo — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Serristori — Sinibaldi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Spagnoletti — Spirito Francesco — Squitti — Staglianò — Stelluti-Scala — Stringher — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Ticci — Tinozzi — Torlonia — Torniolli — Tripepi Domenico — Tripepi Francesco — Turati.

Ungaro.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Veneziale — Ventura Eugenio — Venturi Silvio — Vicini — Vienna — Vigna — Vischi — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zanardelli — Zannoni.

Presentazione di un disegno di legge.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per la ferrovia da Domodossola a Iselle, e chiede che sia dichiarato d'urgenza e deferito all'esame della Giunta generale del bilancio.

(È ammesso).

Discussione dell'indirizzo di risposta al Discorso della Corona.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

TURATI dichiara a nome dell'Estrema Sinistra che l'indirizzo di risposta al Discorso della Corona non può essere un semplice atto di cerimoniale, e una pedissequa parafrasi del pensiero altrui per quanto rispettabile e augusto.

Tanto più è necessario che la Camera esprima oggi un pensiero suo, dal momento che sta dinanzi a lei un Ministero diverso, nato anche questo senza designazione d'alcuna specie, che dovrebbe significare, e invece non significa, una diversa situazione parlamentare e politica, e che ha voluto parere di conciliazione mentre è soltanto di liquidazione.

In attesa intanto che una nuova e più chiara situazione si delinei nel seno della Camera, occorre tener conto di questo: che le recenti elezioni dimostrarono come siano sane e salde nel paese le forze morali che sono capaci di resistere a quelle sapienti combinazioni di alchimie di gruppi i quali, nel preteso diritto della metà più uno, volessero sopprimere i diritti inalienabili delle masse popolari.

Il Paese ha dimostrato che le istituzioni non sono nè uno stemma nè un Ministero; che lo Statuto è una muraglia che impedisce di indietreggiare, non d'avanzare (*Bene!* all'Estrema Sinistra); e qualora questo si volesse disconoscere, il Paese ha fatto comprendere di non ignorare che la parola reazione ha il suo contrapposto (Appovazioni all'Estrema Sinistra).

Non si duole che l'indirizzo sia, come il Discorso della Corona,

parco di promesse, sperando che le poche fatte siano mantenute; e si compiace che, nell'indirizzo come nel Discorso, si affermi il pensiero di tener conto delle tendenze che si manifestano nel paese. E solamento chiede che, con sapienti e coraggiose riforme, si lasci a queste tendenze libertà di manifestarsi.

In quanto alla politica estera, dichiara che l'Estrema Sinistra è agli antipodi coi sentimenti ieri espressi dagli onorevoli Nasi e Fortis, convinto che, nelle presenti condizioni d'Italia, non si debba procedere ad espansioni coloniali armate.

Comprende tuttavia questa opinione, perchè positiva, seria e quindi rispettabile; ma non capisce e condanna coloro i quali vogliono la grande politica coloniale senza dire i mezzi necessari per attuarla (Vive approvazioni).

Conclude ricordando al Governo che dei moti del 1898 rimangono due residui passivi: alcuni cittadini ancora reclusi in seguito a condanne di tribunali antistatutarii, e altri relegati a domicilio coatto: e confida che il Governo saprà provvedere con la clemenza e la grazia anche a questa definitiva liquidazione delle tristizie passate (Vive approvazioni ed applausi all'Estrema Sinistra).

MORANDI, relatore, nota anzitutto che la Commissione non poteva varcare i limiti stabiliti dalla consuetudine, che è quella di fare semplicemente una parafrasi del Discorso Reale.

Non riconosce quindi le imperfezioni e le lacune ravvisate nell'indirizzo dall'on. Turati, limitandosi a notare che nella maggior parte dei punti, toccati dall'indirizzo, non v'ha sostanziale dissenso tra lui e la Commissione; ed augurando che tutta la Camera sia concorde nell'approvare l'opera della Commissione (Approvazioni).

SARACCO, presidente del Consiglio (Segni di attenzione). Sebbene ritenga che il Governo debba mantenersi estraneo ad un atto col quale la Camera si rivolge al Principe, deve tuttavia intervenire per ringraziare l'on. Turati dei suoi buoni consigli.

Non accetta però la qualifica di liquidatore data dall'on. Turati al Gabinetto; perchè il Gabinetto stesso non sa che cosa ci sia da liquidare.

Anch'egli non è favorevole alle imprese coloniali; ciò non pertanto ritiene che non sieno tali imprese da confondersi con quegli atti che sono imposti dall'interesse e dall'onore del paese (Approvazioni).

Non ammette poi che si possa parlare di vinti e vincitori e che alcuno si creda più e meglio interprete della voce del paese. Quando il Governo presenterà le proposte che ritiene utili al paese, questo si pronunzierà per mezzo della sola sua rappresentanza legale, che è l'assemblea nazionale (Vive approvazioni).

PRESIDENTE pone a partito l'indirizzo.

(È approvato).

Estrae a sorte la Commissione che presenterà a S. M. il Re l'indirizzo testè approvato. Essa è composta degli onorevoli: Manzato, Chinaglia, Scaramella-Manetti, De Cesare, Maresca, Domenico Pozzi, Comandini e Colajanni.

Interrogazioni e interpellanze.

FULCI N., segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro della marina circa le voci di cessione all'industria privata del cantiere di Castellammare di Stabia e dell'arsenale di Napoli.

« Pansini, Bovio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della marina per sapere quale fondamento di verità abbiano le voci insistentemente ripetute sulla cessione dell'arsenale di Napoli e del cantiere di Castellammare all'industria privata.

« Altobelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Governo per sapere se intenda proporre al Capo dello Stato una ulteriore e definitiva amnistia, per la quale svaniscano anche gli ultimi infausti ricordi delle condanne pronunziate dai Tribunali di guerra del 1898.

« Turati, Majno, Costa, Pantano, Socci, Ciccotti, Sacchi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Governo per sapere quando propongasi di attuare la solenne promessa, contenuta nel penultimo discorso della Corona, dell'abolizione del domicilio coatto in genere, e se non trovi necessario addivenire frattanto alla pronta liberazione almeno dei coatti politici tuttora esistenti.

» Turati, Majno, Mazza, Costa, Pantano, Socci, Sacchi, Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno sulle persecuzioni politiche a cui in questi ultimi anni è costantemente fatto segno in provincia di Mantova l'operaio Giovanni Martinelli che non ha lavoro fisso, ma che vive del suo lavoro.

« Gatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulle eccessive ingerenze e sulle persecuzioni esercitate dalla Autorità prefettizia di Mantova in occasione del recente sciopero di Villimpenta (Mantova), così come in occasione dei recenti scioperi dell'Ostigliese.

« Gatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulle persecuzioni politiche a danno di alcuni esercenti di Villa Saviola (Mantova) e sulle minaccie di persecuzioni ulteriori fatte loro onde colpirli nei loro interessi famigliari ed imbavagliarne la libertà politica a tutto vantaggio dei loro avversari politici locali.

« Gatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per conoscere se egli sia informato dei frequenti abusi che si commettono in Arezzo dagli agenti di pubblica sicurezza a danno della quiete e libertà dei cittadini, e per sapere se egli intenda provvedere perchè tali abusi non si rinnovino.

« Severi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere se, in adempimento anche dei voti del Parlamento, intenda presentare un disegno di legge sul lavoro delle donne.

« Vicini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere se e quando, tenuto conto delle imperfezioni e deficienze manifestatesi nella pratica applicazione della legge 17 luglio 1898, n. 350, e dei voti delle Associazioni di previdenza, intenda presentare modificazioni a quella legge per modo che, ottenendo la fiducia delle classi lavoratrici e dei sodalizi di mutuo soccorso, adempia efficacemente e sinceramente ad una doverosa funzione sociale.

« Vicini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e della guerra intorno all'impiego dei soldati dell'esercito in sostituzione dei mietitori scioperanti in provincia di Rovigo.

« Badaloni, Bertesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia, giustizia e dei culti per sapere se e quando intenda ripresentare il disegno di legge per l'istituzione delle sezioni di pretura.

« Cirmeni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere se intenda discutere il disegno di legge: *Istituzione dei Consorzi contro la fillossera*, allo stato in che trovasi, ed integrandosi tanto gli ex componenti della Giunta parlamentare, non rieletti deputati, quanto il relatore on. Balenzano sottosegretario di Stato.

« Brunetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio, per sapere se intenda ripresentare, prima della fine di questo scorcio di Sessione, la legge sui Consorzi obbligatorî per le operazioni contro la grandine.

« Papadopoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina sugli intendimenti che guidarono il Governo alla pubblicazione del decreto 17 giugno 1900 sui premî e compensi alla marina mercantile.

« Di Scalea ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere se intenda fermamente di presentare il progetto di legge da tanto tempo reclamato che unifichi e regoli l'esercizio della caccia in Italia.

« Matteucci ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se e come intenda trarre profitto dalle proposte pervenute dai varî agenti dello Stato per allievare i contribuenti italiani dalle asprezze fiscali.

« Placido, Afan de Rivera, Della Rocca, Arlotta, Casale, Aliberti ».

I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere i suoi intendimenti sulla sistemazione definitiva del patrimonio spettante alle classi diseredate pei demanî comunali del mezzogiorno d'Italia.

« Placido, Afan de Rivera, Della Rocca, Arlotta, Casale ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e delle finanze per conoscere se, per le condizioni del mercato granario e del prossimo ricolto, s'intenda almeno ridurre in parte il dazio sul grano.

« Placido, Afan de Rivera, Della Rocca, Casale, Aliberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulla prolungata permanenza nel Comune di Afragola di un delegato di pubblica sicurezza, che non fa la polizia ma l'agente politico, con grave scandalo di quella popolazione.

« Simeoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere a che punto sono gli studî e quali siano le intenzioni del ministro circa la domanda della provincia di Milano per la concessione e l'esercizio della linea ferroviaria Arona-Domodossola.

« Podestà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere quale funzione intenda assegnare all'istituto parlamentare, specialmente alla Camera elettiva, sottratta da molti anni all'esercizio delle sue più alte attribuzioni.

« Bovio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno sulle condizioni fuori legge del Comune di Afragola in provincia di Napoli.

« Simeoni ».

BOVIO dichiara di mutare in interrogazione una sua interpellanza sull'istituto parlamentare e chiede che sia inscritta nella tornata di domani.

PRESIDENTE. Verrà inscritta nell'ordine del giorno.

SARACCO, presidente del Consiglio, risponderà domani.

PRESIDENTE annunzia che il deputato Ungaro presentò una proposta di legge e il deputato Morpurgo una mozione, che saranno trasmesse agli Uffici.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni riconobbe non contestate le seguenti elezioni:

Osimo, Domenico Valeri — Voltri, Edoardo Pizzorni — Mondovì, Vittorio Giaccone — Siracusa, Giovanni Francica Nava — Pallanza, Giuseppe Cuzzi — Crescentino, Domenico Fracassi — Senigallia, Stanislao Monti-Guarnieri — Montalcino, Torello Ticci — Bricherasio, Enrico Soulier — Vigevano, Giuseppe Bonacossa.

AVELLONE chiede di poter svolgere domani una sua proposta di legge.

(Così rimane stabilito).

La seduta è tolta alle 17,20.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, si sono così costituiti:

Ufficio I. — *Presidente*, on. Pini; *Vice Presidente*, on. Materi; *Segretario*, on. Abignente.

Ufficio II. — *Presidente*, on. Di Broglio; *Vice Presidente*, on. Quintieri; *Segretario*, on. Donnaperna.

Ufficio III. — *Presidente*, on. Guicciardini; *Vice Presidente*, on. Marcora; *Segretario*, on. Di Scalea.

Ufficio IV. — *Presidente*, on. Chiapusso; *Vice Presidente*, on. Tripepi Francesco; *Segretario*, on. Visocchi.

Ufficio V. — *Presidente*, on Girardi; *Vice Presidente*, on. Lucifero; *Segretario*, on. Morpurgo.

Ufficio VI. — *Presidente*, on. Finocchiaro-Aprile; *Vice Presidente*, on. Fili-Astolfone; *Segretario*, on. Fusco Ludovico.

Ufficio VII. — *Presidente*, on. Calleri Enrico; *Vice Presidente*, on. Melli; *Segretario*, on. Fiamberti.

Ufficio VIII. — *Presidente*, on. Morandi Luigi; *Vice Presidente*, on. Capaldo; *Segretario*, on. Camera.

Ufficio IX. — *Presidente*, on. Gallini; *Vice Presidente*, on. Pozzi Domenico; *Segretario*, on. Cimati.

Gli Uffici, così costituiti, dopo aver ammesso alla lettura sei proposte d'iniziativa parlamentare: la prima degli onorevoli Di Rudinì ed Avellone, la seconda degli onorevoli Ghigi, Agnini e molti altri, la terza dell'on. Finocchiaro-Aprile, la quarta dell'on. Socci, la quinta dell'on. Sacchi, la sesta dell'on. Daneo Gian Carlo; e di due mozioni: l'una dell'on. Venturi Silvio, l'altra degli onorevoli Morandi Luigi, Di Scalea ed altri, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

a) Il disegno di legge « Leva di terra sulla classe 1880 (41) *(Urgenza)* », nominando Commissari gli onorevoli Pini, De Renzis, Mezzanotte, Toaldi, Lemmi, Aprile, Podestà, Bracci e Pinchia;

b) Il disegno di legge « Leva di mare sulla classe 1880 (45) », nominando Commissari gli onorevoli Materi, Santini, Calvi, Giunti, Magnaghi, Pala, Venturi Silvio, Bracci e Fabri.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Accordo commerciale stipulato fra l'Italia e gli Stati-Uniti l'8 febbraio 1900 (38) », si è stamane costituita, nominando *Presidente e Relatore* l'on. Luzzatti Luigi, e *Segretario* l'on. Majorana.

Si è pure costituita la Commissione per l'esame del disegno di legge « Convenzione fra l'Italia e la Svizzera del 2 dicembre 1899 per il collegamento delle linee ferroviarie dei due Stati attraverso al Sempione, per la designazione della stazione internazionale e per l'esercizio della sezione Iselle-Domodossola (39) », nominando *Presidente* l'on. Luzzatti Luigi, *Segretario* l'on. Majorana e *Relatore* l'on. Crespi Silvio.

La Commissione per il disegno di legge sull'« Emigrazione (44) », si è pure stamane costituita nominando *Presidente* l'on. Luzzatti Luigi, *Segretario* l'on. Donati Carlo e *Relatori* gli onorevoli Luzzatti e Pantano.

Si è pure costituita la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sugli stipendi dei professori delle Scuole ed Istituti tecnici (46) », nominando *Presidente* l'on. Mestica, *Segretario* l'on. Cottafavi e *Relatore* l'on. Morandi Luigi.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Disposizioni per la leva di terra sulla classe 1880 (41) (Urgenza) », si è oggi costituita, nominando *Presidente* l'on. Toaldi, *Segretario* l'on. Lemmi e *Relatore* l'on. Mezzanotte.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Leva di mare della classe 1880 (45) », si è pure costituita, nominando *Presidente* l'on. Magnaghi, *Segretario* l'on. Giunti e *Relatore* l'on. Santini.

Per domani alle ore 15 è convocata la Commissione speciale, nominata ieri da Sua Eccellenza il Presidente, per l'esame del seguente disegno di legge: « Convalidazione del R. decreto per l'applicazione del *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Grecia (51) ».

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Proroga della legge che autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere ai Comuni del Regno mutui per provvedere alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifici scolastici (48) », si è oggi costituita, nominando *Presidente* l'on. Boselli, *Segretario* l'on. Mezzanotte e *Relatore* l'on. Mestica.

Per domani alle ore 8 è convocata la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per l'Emigrazione (14), ed alle ore 14 la Sotto-Giunta Bilanci Finanze e Tesoro.

Per domani alle ore 16 è convocata la Giunta permanente delle elezioni.

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Wilhelmshaven ci reca il sunto di un discorso che l'Imperatore Guglielmo ha diretto alle truppe che partivano per la China.

L'Imperatore accennò all'assassinio del Ministro tedesco a Pechino, qualificandolo un delitto inaudito, provocante, spaventevole e crudele. La bandiera tedesca, offesa, esige una punizione esemplare ed una vendetta. Affermò che la situazione della China non può essere risolta che mediante l'intervento delle truppe di tutte le Nazioni civili.

L'Imperatore soggiunse che sarà soddisfatto soltanto quando la bandiera tedesca e quelle delle altre Nazioni, piantate vittoriosamente sulle mura di Pechino, imporranno la pace ai Chinesi.

L'Imperatere esortò infine i soldati a essere buoni camerati con tutti gli altri soldati europei, siano essi russi, inglesi o francesi, poichè tutti combattono per la civiltà.

***

Nella seduta di ieri della Camera dei deputati di Francia, fu discussa la domanda di un credito supplementare di tre milioni in seguito agli avvenimenti in China.

Il deputato Sembat invitò il ministro degli esteri ad esporre le sue vedute circa l'azione della Francia in China. Teme che, dopo ristabilito l'ordine in China, nasca un conflitto fra le Nazioni europee.

Il ministro Delcassé risponde che la Francia, padrona dell'Indocina, non ha alcun interesse di augurare lo smembramento della China. La Francia non desidera di far la guerra alla China, ma non si discosterà dal dovere di proteggere i suoi connazionali. La Francia vuole il mantenimento dello *statu quo* nella China, non ha alcuna mira segreta e non vede attualmente quale Potenza abbia scopi particolari.

Il pericolo comune impone alle Potenze un dovere comune: Delcassé soggiunge che tutte le Potenze pensano identicamente.

La Francia, che ha già cooperato per mantenere l'accordo fra le Potenze, continuerà i suoi sforzi allo scopo della solidarietà e dell'unanimità.

Millevoye spera che la Francia conserverà il protettorato dei cattolici in China e dichiara che la Francia deve fare gli sforzi necessari per mantenerlo.

Il credito di 3 milioni di franchi venne quindi approvato.

***

Commentando l'assassinio dell'inviato germanico a Pechino, il *Soir*, di Parigi, dice che quel fatto susciterà profonda impressione in tutta Europa e forzerà le Potenze ad un'azione più energica. Ora le Potenze, procedendo solidariamente, dovranno fare tutto il possibile per vendicare la morte del barone Kelleler e per salvare, se pur sarà ancora possibile, gli altri inviati.

L'*Aurore* scrive che le conseguenze dell'assassinio saranno la detronizzazione dell'Imperatrice madre od eventualmente la divisione della China in due parti.

« Ora che si è giunti alla catastrofe suprema — scrive l'*Echo de Paris* — ora che la plebaglia attacca perfino gli ultimi rifugi dei cittadini stranieri, non è più possibile l'indugio; speriamo che il nostro Governo saprà risolversi ad intraprendere un'azione più immediata e più energica di quella alla quale si era limitato finora ».

Gli altri giornali parigini si esprimono nello stesso senso.

***

L'ufficiosa *Agenzia telegrafica russa* del 1° luglio dice che, secondo i rapporti ufficiali dalla China, in molti luoghi la popolazione chinese si mette sotto la protezione della Russia per essere al sicuro contro la minaccia dei *boxers*.

L'*Agenzia* aggiunge che l'insurrezione non si estende, anzi accenna a scemare; attualmente è limitata alla provincia di Pecili.

« Nei circoli direttivi - conchiude l'*Agenzia* - si ritiene che, mercè l'azione concorde delle Potenze e la buona volontà del Governo chinese, la rivolta potrà essere sedata tra non molto ».

« In Russia - osserva il *Temps* di Parigi - si deplora costantemente di essere obbligati, dalla forza delle cose, ad affrettare il crollo del Governo chinese ». In appoggio di questa sua opinione, il *Temps* cita pure un articolo dello *Sviet*, nel quale è detto che la Russia deve limitare la sua azione militare al compito indispensabile di liberare Tien-Tsin ed i diplomatici stranieri che si trovano in pericolo a Pechino.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Pel giubileo dell'Unione postale. — S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Pascolato, ricevette ieri dai signori commendatori Miglioranzi e Gamond, delegati a rappresentare l'Amministrazione italiana alle feste pel giubileo dell'Unione postale universale a Berna, il seguente telegramma:

« Congresso imponente, intervenuto Corpo diplomatico, molti delegati in uniforme, suo telegramma da me letto Congresso fu vivamente applaudito; rinviata domani decisione monumento. Distinti ossequi ».

Croce Rossa Italiana. — Il Comitato Centrale della Croce Rossa ha deliberato di sovvenire le famiglie dei marinai caduti nell'Estremo Oriente e d'inviare alla nostra flotta, colà in servizio, un gran numero di generi di conforto.

La partenza della « Vettor Pisani ». — Alle ore 16 di ieri partì da Napoli per la China il R. incrociatore corazzato *Vettor Pisani*, al comando del capitano di vascello Onofrio De Filippis.

La nave è corazzata a cintura completa, porta 12 cannoni a tiro rapido da 152 millimetri; altri otto cannoni da 120 millimetri, due da 75, dieci da 57, dieci da 37, tutti ugualmente a tiro rapido.

L'equipaggio è di circa 700 uomini con 22 ufficiali. Al momento della partenza, gli equipaggi di tutte le navi ancorate nel porto di Napoli hanno salutato con applausi la *Vittor Pisani*.

Una folla di popolo si pigiava lungo la banchina del molo e salutava i partenti.

Il traforo del Sempione. — I lavori pel traforo del gran tunnel del Sempione procedono con la massima alacrità. A tutto il 28 giugno il traforo era di m. 3237 dal lato Nord, a Briga, e di m. 2388 dal lato Sud, ad Iselle, ossia di m. 5625 sopra i 19,725 che se ne debbono perforare.

Marina mercantile.—Ieri l'altro il piroscafo *Piemonte*, della Veloce, giunse a Colon, il piroscafo *Scotia*, della C. A. A., da San Vincenzo proseguì per il Plata ed i piroscafi *Aller*, del N. L., *Città di Torino* e *Reichstag*, del D. O. A. L., partirono il primo da New York per Genova, il secondo da Las Palmas per il Plata ed il terzo da Lisbona per Napoli, donde ripartirà domani per la costa dell'Africa del Sud ed il Transwaal, colla posta italo-germanica.

ESTERO

Nuove ferrovie turche. — È stato promulgato un *iradè* del Sultano, sanzionante la convenzione relativa alla costruzione della ferrovia da Rayak a Hama per Homs. Rayak è a mezza strada da Beyrouth a Damasco. La linea, che sarà costrutta dalla Società delle ferrovie economiche della Siria, comporta una lunghezza di 192 chilom., colla garanzia chilometrica di 15,000 fr La Società ha il diritto di precedenza per ogni diramazione che dalla detta linea si diriga alla costa.

La navigazione interna della Germania. — Con la recente inaugurazione del canale fra l'Elba e la Trave, la navigazione interna della Germania si è arricchita di un'altra importante via fluviale. Questo nuovo canale, la cui costituzione è durata cinque anni ed é costata ventidue milioni, deve la sua speciale importanza alle speranze che vi ripongono i Lubecchesi, che sperano di richiamare così una parte del commercio interno al loro porto, al quale, dopo l'apertura del canale Guglielmo tra il Mar del Nord e il Baltico, tornano ad aprirsi le prospettive di un rinascimento commerciale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 3. — Il generale Redvers Buller telegrafa, segnalando uno scontro coi Boeri ad Amerpoort. Gli Inglesi si ritirarono ed ebbero 2 morti e 6 feriti.

COSTANTINOPOLI, 3. — A Milas (vilayet di Aidin) è stato constatato un caso sospetto di peste.

LONDRA, 3. — I giornali insistono sulla necessità di incaricare il Giappone d'intervenire in China.

SHANGHAI, 3. — I giornali dicono che il Vicerè di Tse-Chuang, il Governatore dello Chang-Tung ed i Vicerè delle provincie meridionali si rifiutano di riconoscere le autorità di Pechino e dichiarano che rispetteranno i diritti, garantiti da trattati, finchè i disordini non oltrepasseranno le provincie settentrionali.

WILHELMSHAVEN, 3. — Stamane sono partite per la China, fra le ovazioni frenetiche della popolazione, le due navi-trasporto *Frankfurt* e *Wittekind* con due battaglioni di marina.

L'Imperatore e l'Imperatrice coi Principi assistevano alla partenza dal ponte del *yacht Hohenzollern.*

WILHELMSHAVEN, 3. — La partenza dell'Imperatore Guglielmo per la Norvegia è stata aggiornata.

PARIGI, 3. — Ha avuto luogo un Consiglio di Ministri all'Eliseo.

Il Ministro degli esteri, Delcassè, ha comunicato un dispaccio del Console di Francia a Shanghai, in data di ieri, il quale annunzia che il principe Tuan ed il generale Kangsi si impadronirono del potere.

Essi circondano con le truppe il palazzo imperiale di Pechino ed hanno ordinato ai Vicerè di aprire le ostilità contro gli stranieri; ma i Vicerè delle provincie del Sud e di quelle del Centro rifiutano di obbedire.

WILHELMSHAVEN, 3. — Stante la gravità della situazione in China, verrà formata una brigata mista composta di volontari dell'esercito, per essere inviata in China.

LONDRA, 3. — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai il quale annunzia che il quartiere straniero di Tien-Tsin è esposto ad un fuoco di fucileria incessante e che disgraziatamente le forze internazionali sono troppo esigue per assalire il nemico.

Numerosi chinesi, provenienti da Lu-Taii, tentano energicamente di rioccupare il ponte che conduce a Ta-Ku e danneggiano continuamente la ferrovia tra Pechino e Tien-Tsin.

LONDRA, 3. — Si ha da Pretoria che il maresciallo Lord Roberts ha telegrafato che il generale Hunter giunse a Frankfurt il 1° corrente, senza trovare opposizione, e che il generale Macdonald lo ha raggiunto ieri.

Il generale Redvers Buller telegrafa che il generale Clery ha occupato, senza trovar resistenza, Greylingstapt.

LONDRA, 3. — Il Lord Mayor ha ricevuto solennemente alla Guildhall il Kedive d'Egitto e gli ha conferito il diritto di cittadinanza.

LONDRA, 4. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, dice risultare da varie notizie che parecchi stranieri e numerosi missionari si sono rifugiati nella Legazione britannica, la quale è assediata. Le truppe internazionali incendiarono a Tien-Tsin tre arsenali, pieni d'immense provvigioni da guerra.

Poscia Brodrick, rispondendo ad alcune interrogazioni circa gli affari della China, dichiara ritenere imprudente discuterne ora. Egli non crede efficace affidare a Li-Hung-Chang il mandato di

mantenere l'ordine. Soggiunge che i forti di Ta-Ku tirarono per primi, e non crede che il loro attacco sia conseguenza di un *ultimatum*.

Circa poi agli Stati-Uniti, Brodrick ritiene che essi non vogliano impegnarsi diplomaticamente, ma coopereranno colle altre Potenze nella stessa misura degli altri alleati.

Dimostra che l'Inghilterra fece il possibile ricorrendo al Giappone ed alle altre Potenze, promettendo di appoggiare i Vicerè capaci di mantenere l'ordine ed inviando truppe e navi per evitare disastri.

« Attualmente, conclude, tutti gli sforzi debbono mirare a salvare le Legazioni estere e poi a mantenere il concerto delle Potenze, onde evitare la calamità di uno smembramento della China » (Applausi).

PARIGI, 4. — Il *New-York Herald* ha da Londra: I Ministri di Francia e d'Inghilterra a Pechino e tutti i riparti di truppe che difendevano le Legazioni sarebbero stati massacrati.

WASHINGTON, 4. — Il Console degli Stati-Uniti a Pechino telegrafa che due Legazioni estere a Pechino erano ancora salve il 27 giugno e che completa anarchia regnava a Pechino.

LONDRA, 4. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Dopo l'assassinio del Ministro tedesco a Pechino, De Kelleler, i soldati tedeschi distrussero il palazzo dello *Tsun-li-Yamen*. I Francesi ed i Tedeschi si trovano assediati nelle rispettive Legazioni. I rimanenti stranieri sono rifugiati nella Legazione inglese.

Un decreto imperiale proclama lo stato di guerra contro gli stranieri. Si rallegra dei successi riportati dai soldati chinesi ai quali si unirono i patriotti ed i *boxers*. Esorta tutti i Chinesi a prendere le armi. Infine ordina ai Vicerè ed ai Governatori di formare reggimenti.

I combattimenti continuano in vicinanza di Tien-Tsin. Si dice che l'ammiraglio inglese, lord Seymour, sia ferito. Una grande battaglia è attesa.

Il *Times* ha da Shanghai: Si confermano le notizie del *Daily Mail* relative al decreto imperiale.

LONDRA, 4. — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai, in data 2 corrente, il quale dice che i Chinesi annunziano che altri due Ministri a Pechino, di nazionalità non designate, sono stati uccisi, che l'ospedale della Missione di Mukden è stato incendiato e che alcuni cristiani indigeni sono stati massacrati ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 luglio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì 756,5

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 51.

Vento a mezzodì. . . . . W debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . . (Massimo 30°,0. (Minimo 19°,9

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0 0.

Li 3 luglio 1900.

In Europa pressione massima a 763 sul Golfo di Guascogna; minima a 754 sul Mare del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino a 3 mm. sulla Sardegna; temperatura aumentata; temporale presso Domodossola.

Stamane: cielo vario al N, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro massimo a 762 sulla Calabria e N Sicilia; intorno a 760 sull'alta Italia.

Probabilità: venti deboli prevalentemente di S; cielo vario e qualche temporale sull'Italia superiore; ancora sereno altrove, ma con tendenza a guastarsi.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 3 luglio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	25 6	20 1
Genova	1/4 coperto	calmo	23 8	18 3
Massa e Carrara	sereno	calmo	25 0	17 9
Cuneo	sereno	—	28 3	18 9
Torino	1/4 coperto	—	28 5	21 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	34 0	20 4
Domodossola	coperto	—	32 0	19 8
Pavia	1/4 coperto	—	31 8	18 8
Milano	coperto	—	34 1	21 4
Sondrio	sereno	—	30 5	21 0
Bergamo	coperto	—	29 4	23 0
Brescia	1/4 coperto	—	33 3	22 3
Cremona	1/4 coperto	—	34 2	21 7
Mantova	sereno	—	31 0	21 0
Verona	sereno	—	30 3	20 4
Belluno	1/4 coperto	—	28 6	18 4
Udine	sereno	—	29 2	18 4
Treviso	sereno	—	31 7	20 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	28 6	21 3
Padova	nebbioso	—	29 7	19 0
Rovigo	coperto	—	32 6	18 5
Piacenza	sereno	—	30 2	20 0
Parma	sereno	—	32 2	20 6
Reggio nell'Emil.	sereno	—	30 9	21 0
Modena	coperto	—	29 4	19 3
Ferrara	sereno	—	29 0	20 2
Bologna	sereno	—	29 8	21 7
Ravenna	sereno	—	31 9	17 8
Forlì	sereno	—	30 0	20 4
Pesaro	sereno	calmo	27 8	22 7
Ancona	sereno	calmo	31 2	23 2
Urbino	sereno	—	28 4	18 6
Macerata	sereno	—	30 0	12 3
Ascoli Piceno	sereno	—	30 8	20 0
Perugia	sereno	—	28 6	19 4
Camerino	sereno	—	28 0	19 6
Lucca	sereno	—	28 4	16 8
Pisa	sereno	—	27 8	16 1
Livorno	sereno	calmo	27 0	18 6
Firenze	sereno	—	30 6	17 7
Arezzo	sereno	—	29 6	17 3
Siena	sereno	—	29 0	19 4
Grosseto	1/4 coperto	—	31 8	16 2
Roma	nebbioso	—	30 8	19 9
Teramo	sereno	—	31 8	20 2
Chieti	sereno	—	30 0	17 6
Aquila	sereno	—	29 4	17 1
Agnone	sereno	—	28 0	18 0
Foggia	sereno	—	31 7	19 3
Bari	sereno	calmo	26 3	18 1
Lecce	sereno	—	28 6	19 5
Caserta	sereno	—	30 4	19 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	26 8	21 0
Benevento	nebbioso	—	31 0	20 2
Avellino	sereno	—	28 0	15 2
Caggiano	sereno	—	24 2	16 7
Potenza	sereno	—	25 6	15 6
Cosenza	sereno	—	31 0	18 0
Tiriolo	sereno	—	26 0	12 4
Reggio Calabria	sereno	mosso	24 6	21 5
Trapani	sereno	calmo	27 1	19 9
Palermo	sereno	calmo	28 7	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	18 0
Messina	sereno	calmo	27 2	22 5
Catania	sereno	calmo	27 2	20 7
Siracusa	sereno	calmo	29 4	21 0
Cagliari	sereno	calmo	32 0	22 5
Sassari	1/4 coperto	—	27 2	21 0

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, Gerente responsabile.